

# **Siracusa. Scuola, si programma il rientro in classe per le superiori: tutte le novità in Prefettura**

Di ripresa dell'anno scolastico in presenza per le superiori e trasporto studenti si è discusso in Prefettura questa mattina. Due riunioni, presiedute dal prefetto Giusi Scaduto, in collegamento con il gruppo di lavoro ristretto, coordinato dal dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa e la partecipazione di rappresentanti del Comune capoluogo, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, delle società di trasporto AST e Interbus e dei presidi aretusei.

Si va delineando un modello organizzativo che consentirà il necessario raccordo, in provincia, tra le scuole e i trasporti. In particolare, limitatamente agli istituti secondari del Comune capoluogo, è stata prevista l'istituzione di una doppia fascia oraria, articolata su sei giorni settimanali, in ingresso (7.50/9.30) e in uscita (12.20/13.30).

La prima fascia oraria verrebbe riservata agli istituti tecnici e professionali (con un numero maggiore di ore curricolari), la seconda ai licei. Inoltre, al fine di evitare eccessivi disagi agli studenti pendolari, è stato ipotizzato di ridurre, per i primi, la durata delle lezioni a 45 minuti e di recuperare il monte ore non prestato in presenza (tra le 3 e le 8 ore settimanali) in DDI.

L'approvazione definitiva del documento operativo previsto dal DPCM del 3 dicembre 2020 spetterà al prossimo tavolo di coordinamento, di cui sono altresì componenti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, gli Assessorati regionali dell'istruzione e della formazione professionale e delle infrastrutture e della mobilità, nonché una

rappresentanza dei Sindaci della provincia.

---

## **Siracusa. Recuperati dai fondali marini due fusti metallici, analisi e indagini della Procura**

Operazione di controllo dei fondali della rada di Santa Panagia, nei pressi di Magnisi, all'interno del cosiddetto sito Sin di Priolo. Un articolato intervento coordinato dalla Procura di Siracusa che ha visto intervenire anche Arpa, Capitaneria di Porto e Vigili del Fuoco con i loro tecnici ed i reparti specializzati.

L'intervento di verifica è consistito nel prelievo e nella caratterizzazione di alcuni fusti metallici geolocalizzati sul fondale, dove si trovavano presumibilmente da diversi decenni. Personale e mezzi tecnici di una società specializzata di Augusta hanno reso possibile il complesso recupero, finanziato dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente (Reparto Ambientale Marino).

Nei mesi scorsi, effettuate anche verifiche subacquee dal III Nucleo della Guardia Costiera di Messina. Il procuratore Fabio Scavone ed il sostituto Tommaso Pagano hanno seguito da vicino le varie fasi d'indagine e prelievo.

Tra le verifiche preliminari, quella circa l'eventuale presenza o propagazione di fonti radioattive provenienti dagli stessi rifiuti. Esito negativo e via libera al recupero. Con l'ausilio di uno specifico rimorchiatore sono stati tirati su dal fondo del mare 2 involucri metallici concrezionati, "esteriormente ed internamente caratterizzati dalla presenza

di calcestruzzo, che da un primo esame visivo oramai risultavano essere completamente corrosi e usurati dalla lunga permanenza sul fondale, mantenendo nella loro interezza la forma cilindrica tipica del fusto metallico, molto probabilmente utilizzati come corpi morti per l'ormeggio". Sin qui il rapporto di analisi visiva.

I tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente hanno eseguito una serie campionamenti richiesti dai magistrati siracusani: contenuto dei fusti recuperati, sedimenti del fondale sui quali erano adagiati, vegetazione superficiale e patina che avvolgeva gli involucri metallici. Attesa ora per gli esiti delle analisi di laboratorio, propedeutiche ad ogni eventuale e successiva valutazione degli inquirenti.

---

## **Vaccini anti-covid, campagna di adesione al via: prima fase per gli operatori sanitari**

Buona la partenza delle pre-registrazioni per la prossima campagna di vaccinazione anti-covid in Sicilia. Dalle 18 di ieri, è possibile utilizzare la sezione dedicata del [siciliacoronavirus.it](http://siciliacoronavirus.it) per esprimere la propria volontà di vaccinarsi. La prima fase della campagna è destinata agli operatori sanitari siciliani a cui sono stati destinati 282 mila dosi.

"In poche ore, cioè da quando il form è andato online, si sono registrate oltre 1.400 persone! Stamattina sono complessivamente circa 2.500! Ringrazio quanti hanno raccolto

subito l'appello: è un segnale di straordinaria lungimiranza. È l'inizio di una nuova stagione", scrive sulla sua pagina Facebook l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, commentando i primi dati. Ieri sera aveva illustrato il piano di vaccinazione in regione, auspicando una alta adesione da parte del personale sanitario siciliano. Centinaia di registrazioni anche dalla provincia di Siracusa, segnale di una attenzione particolare sul tema.

Sulla scorta delle priorità stabilite dal piano nazionale del Ministero della Salute, la prima fase delle vaccinazioni (gennaio-marzo 2021) è destinata ai professionisti della sanità ed al personale che gravita nell'ambito ospedaliero e delle Rsa. Solo dopo saranno rese note le modalità di vaccinazione del resto della popolazione. Ma il primo passaggio studiato è quello di una sanità covid-free.

---

## **Covid a scuola: chiusa la Lombardo-Radice per sanificazione, un caso anche alla Raiti**

Mattinata con sorpresa covid per l'istituto comprensivo Raiti di Siracusa. Quando questa mattina i genitori hanno accompagnato i propri figli a scuola, hanno appreso di una accertata positività tra gli alunni di una classe. Tutti sono stati invitati, quindi, a tornare a casa. Sentita l'autorità sanitaria, verrà disposta nelle prossime ore la sanificazione straordinaria. Attesa anche per il provvedimento di quarantena della classe frequentata dal caso positivo.

Intanto, anche un altro istituto comprensivo del capoluogo è

alle prese con il covid. Si tratta del Lombardo-Radice, oggi chiuso con provvedimento del dirigente scolastico. Nel plesso di via Archia sanificazione straordinaria dopo il riscontro di un caso positivo al coronavirus.

---

## **VIDEO. Ecco l'Eco-Albero di juta: all'Urban Center anche la mostra dei NaturAlberi**

Un eco-albero realizzato interamente con sacchi di juta, provenienti da tutto il mondo, donati da un'azienda di torrefazione che ordina il caffè da diversi Paesi. Sono stati dipinti, interamente con pitture ecologiche e adesso campeggia all'Urban Center. Siracusa Città Educativa ha puntato, quest'anno, su un'idea diversa rispetto al consueto. L'emergenza Covid non avrebbe reso possibili le modalità consuete, con il coinvolgimento delle scuole nella maniera tradizionale. Il concorso per la realizzazione del NaturAlbero si è snodato attraverso un contest su Facebook. E' diventato una mostra, allestita lungo la recinzione dell'Urban Center. Il vincitore è stato premiato questa mattina. E' il piccolo Antonio Cotzia, che ha voluto condividere il premio con tutta la sua classe. Andranno in escursione con la guida naturalistica Fabio Morreale, che ha curato anche dei video-tutorial alla scoperta delle erbe spontanee del nostro territorio, in giro per la Balza Akradina.

L'eco-albero di Juta, dopo le festività, non sarà semplicemente smontato. Le tele dipinte saranno messe all'asta in un'iniziativa di solidarietà.

All'inaugurazione, questa mattina, erano presenti il sindaco,

gli assessori Rita Gentile e Alessandro Schembari, i dirigenti dei settori coinvolti e i rappresentanti di Siracusa Città Educativa, dalla responsabile, Rossana Geraci. Nonostante la necessità di avere nello spiazzo un numero circoscritto di persone presenti, non è mancato un momento natalizio, con musica dialettale a sottolineare l'identità.

---

## **Siracusa. Servizio Verde Pubblico, pagina dedicata sul sito del Comune**

Una pagina web per informare i cittadini sul servizio di Verde pubblico e il censimento arboreo del Comune. E' in funzione sul sito istituzionale [www.comune.siracusa.it](http://www.comune.siracusa.it) in versione rinnovata nella grafica e nei contenuti. Lo annuncia l'assessore Carlo Gradenigo. Il servizio consentirà di accedere alle informazioni necessarie senza doversi rivolgere agli uffici. La pagina sarà completa nei prossimi giorni.

“Da questo momento – afferma l'assessore Gradenigo – chiunque potrà verificare autonomamente da casa se un'area verde rientra o meno in capitolato, se un albero è censito correttamente, se l'operazione che sta compiendo sul proprio terreno o pianta è conforme a quanto previsto dal regolamento del verde pubblico e privato, senza dover chiedere via mail all'ufficio o all'assessore di turno”.

La pagina è il frutto del lavoro di vari uffici: Verde pubblico nella persona di Ignazio Barone, Andrea Aliffi, e Rosario Santonoceto; Claudio Miraglia si è occupato dello sviluppo dei dati e dell'implementazione del software della piattaforma GIS utilizzata dal Comune per la

geolocalizzazione; l'ufficio Servizi informatici e telematici con Antonella Di Pasquale, Rita Tuccio e Loredana Monaco per l'aggiornamento grafico e i contenuti della pagina web.

“Tra gli obiettivi principali di questo lavoro – conclude l'assessore Gradenigo – vi è la necessità di aumentare la trasparenza e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione e tutela del verde urbano e di restituire al sito istituzionale la sua funzione di strumento di consultazione, aggiornamento e divulgazione. A tal proposito provvederemo nei prossimi giorni ad implementare e arricchire la pagina di contenuti, a iniziare dal censimento degli alberi monumentali e dal regolamento per la concessione e la sponsorizzazione delle aree verdi pubbliche, attualmente in via di definizione”.

Questo il link per accedere direttamente alla pagina del [Verde Pubblico](#)

---

## **Coronavirus, il bollettino: 872 nuovi positivi in Sicilia, +49 in provincia di Siracusa**

Sono 872 i nuovi positivi al covid19 registrati in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Gli attuali positivi diventano 34.688 gli attuali positivi, con un decremento di 488 unità rispetto a ieri. Continuano a scendere anche i ricoveri negli ospedali siciliani: -57 nei reparti ordinari, -4 in terapia intensiva. I decessi sono stati 29. Sono 1.332 i guariti.

Passando alla provincia di Siracusa, sono 49 i nuovi positivi

rilevati nelle ultime 24 ore. Pesa sul totale in particolare il focolaio di Augusta, con 25 positivi in una struttura di riposo per anziani. C'è poi il cluster dell'ufficio tributi del capoluogo.

Quanto alle altre province: Catania 243, Palermo 286, Messina 141, Ragusa 40, Trapani 29, Agrigento 31, Caltanissetta 23, Enna 30.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

---

## **VIDEO. Zona industriale, il futuro: parla Isab-Lukoil, "scelte difficili ma non si smobilita"**

Preoccupazioni fino ad ora sconosciute investono il futuro della zona industriale siracusana. Il piano di "sopravvivenza" presentato da Isab-Lukoil per il 2021 spaventa lavoratori e sindacati. Il timore è quello di un primo passo verso la smobilitazione che potrebbe, poi, contagiare anche le altre grandi realtà presenti nel grande polo siracusano.

Il management del colosso petrolifero ha spiegato questa mattina la propria posizione. Il vicepresidente di Isab-Lukoil, Claudio Geraci, è intervenuto in diretta su FMITALIA. "Abbiamo investito 170 milioni nella recente fermata, al momento nessuno smobilita. Il 2021 anno difficile, cassa integrazione unica soluzione per evitare i licenziamenti. Disponibili a ragionare di transizione energetica ma non è vicenda dai risvolti immediati. Da valutare anche impatto occupazionale. Dal governo, fino ad ora, politiche nemiche

alla raffinazione", ha detto tra le altre cose il top manager Claudio Geraci.

Di seguito l'intervista integrale:

---

## **Siracusa. La ex Tonnara costa cara alla Soprintendenza: condannata a pagare 1,8 milioni**

Sui lavori di riqualificazione della ex Tonnara di Santa Panagia aveva ragione la Melita Group, la ditta che si era aggiudicata l'appalto. La quarta sezione civile del Tribunale di Catania ha condannato la Soprintendenza di Siracusa che dovrà ora risarcire l'azienda. Altri soldi pubblici per una vicenda infinita e che, ancora, non ha prodotto alcun risultato concreto o utile per la collettività.

La Soprintendenza di Siracusa dovrà pagare 242.219,29 euro come saldo del secondo avanzamento lavori presentato dalla ditta e 1,4 milioni di euro come somma dovuta alla Melita Group per la riserva 2 iscritta in contabilità, oltre agli interessi legali. La Soprintendenza, all'epoca dei fatti guidata da Rosalba Panvini, dovrà anche rimborsare le spese legali (circa 20mila euro).

I lavori di riqualificazione della ex Tonnara siracusana, annunciati in pompa magna, vennero bloccati nel 2017 con lo strascico di un contenzioso. Nonostante l'intervento dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, è saltata ogni possibilità di mediazione e ripresa delle operazioni di cantiere, quando la transazione sembrava ormai destinata a

felice conclusione, peraltro con il parere favorevole degli uffici siracusani che si erano spesi con attenzione sulla vicenda insieme all'attuale soprintendente Donatella Aprile. Ma ad indirizzare la vicenda verso la conclusione in tribunale sarebbe stato un parere dell'avvocatura regionale. E così è stata demandata la soluzione del caso ai giudici.

Intanto, in quella che era l'area di cantiere, i vandali hanno avuto vita facile. Rubato tutto quello che poteva essere rubato, comprese le assi in legno dei tetti. I soffitti rischiano così di crollare ma in generale tutto è da riprendere, anche quanto era stato riqualificato in passato.

Di ripresa dei lavori, per ora, non se ne parla. Per andare avanti era necessaria una variante rispetto a quanto era stato originariamente previsto. "Non era stata prevista una strada per raggiungere il cantiere e nemmeno l'allaccio alla rete elettrica del cantiere, con cabina distante centinaia e centinaia di metri. Queste due cose dovranno essere considerare nel progetto di variante", spiegavano nei mesi scorsi fonti dell'osservatorio regionale dei contratti pubblici alla redazione di SiracusaOggi.it.

C'è poi anche da considerare come il mare si sia ingrottato nella scogliera sottostante la ex Tonnara, con evidente rischio di dissesto idrogeologico. E il leader di Siracusa Protagonista, Enzo Vinciullo, lancia la provocazione: "meglio abbattere la ex Tonnara".

---

## **Mobilizzazione per la ex Tonnara dopo la condanna:**

# Legambiente, "beffa per Siracusa"

Dopo la condanna milionaria della Sovrintendenza di Siracusa, nella storia della riqualificazione della ex Tonnara di Santa Panagia intervengono Legambiente e Fillea Cgil. "È una sentenza di primo grado, certo, ma restano punti oscuri sulla vicenda e grandi interrogativi. Dopo questa incredibile ma per certi versi, e solo per chi conosce la questione, prevedibile sentenza, cosa resta in mano alla città? Macerie e degrado. E per queste enormi responsabilità sancite da un Tribunale chi ripagherà la cittadinanza per il mancato lavoro, per il mancato sviluppo e per il danno procurato e per il degrado che ne è derivato?", si legge in premessa nella nota congiunta.

"Ricordiamo che gran parte delle motivazioni che hanno scatenato il contenzioso e la paralisi dell'opera erano legate al rischio di crollo del costone roccioso su cui poggia gran parte della Tonnara. Per ovviare a questo rischio e per salvaguardare la sicurezza di chi vi avrebbe lavorato, l'impresa aveva proposto una variante al progetto, che era stato poi rifiutato dalla Soprintendenza. La querelle, dopo anni, si conclude con l'ennesima beffa per la cittadinanza", scrivono Legambiente e Fillea attraverso i rappresentanti provinciali Paolo Tuttoilmondo e Salvo Carnevale.

"Non vogliamo che tutto si concluda con la solita farsa all'italiana ma chiediamo che nelle sedi opportune si verifichino tutte le responsabilità per quello che è accaduto. Sappiamo, però, che il danno di immagine e di potenziale sviluppo della città sarà altissimo. Abbiamo molti problemi che ci stanno condannando agli ultimi posti in Italia per vivibilità. Se a questo dobbiamo aggiungere pure quelli che ci creiamo da soli per difetti di approssimazione burocratica, siamo veramente condannati a essere ultimi in Italia, da qui a breve. E quel che è peggio, saremo condannati a un futuro di decrescita", la dura analisi.

“La misura è colma. A distanza di quindici anni dalla presentazione del progetto di restauro e di quaranta dall'esproprio non sono stati ancora completati i lavori di restauro della Tonnara, mentre degrado e sporcizia avanzano, con il rischio che il complesso monumentale finisca irrimediabilmente perso! Il recupero della Tonnara non è più rinviabile. La pista ciclabile lungo l'ex tracciato ferroviario ha accresciuto l'interesse di cittadini e turisti verso questo importante complesso monumentale e ha creato una concreta prospettiva per la rigenerazione dell'intera costa settentrionale della città. Nonostante questo, non esiste un progetto complessivo di riqualificazione dell'area in cui è inserito il monumento, a partire dalla bonifica della discarica comunale di inerti da tempo dismessa attraverso l'utilizzo delle risorse previste in una misura del piano di risanamento ambientale (la discarica abbandonata da anni è piena di rifiuti speciali e di amianto e occupa buona parte del fiordo che risale dall'insenatura di S. Panagia), né una ipotesi di rigenerazione urbana che preveda di ricucire il monumento al territorio circostante.”

Per queste ragioni Fillea Cgil e Legambiente annunciano per la prossima settimana un'iniziativa davanti alla Tonnara, per chiedere all'Assessorato Regionale ai Beni Culturali e alla Soprintendenza di Siracusa “come e quando si potranno completare i lavori necessari per restaurarla e al Comune di Siracusa, che finora è stato mero spettatore della vicenda, se e quale progetto sociale e culturale intenda sviluppare attorno al monumento e come ritenga di realizzarlo”.